

## IL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018 e i LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA



### Piano nazionale della prevenzione

Il Piano nazionale della prevenzione (**PNP**) (Intesa Stato Regioni Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014) affronta le tematiche relative alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie e prevede che ogni Regione predisponga e approvi un proprio Piano regionale della prevenzione (PRP).

Nell'ultimo decennio si sono susseguiti n. 3 piani: il PNP 2005-2009, il PNP 2010-2013 e il PNP 2014-2018.

### Piano nazionale della prevenzione 2014-2018

Dal confronto e dall'analisi critica che ha accompagnato tutto il percorso e l'esperienza dei Piani precedenti, enucleandone punti di forza e criticità, sono emersi gli elementi portanti che hanno significativamente contribuito a definire il nuovo impianto del PNP 2014-2018. Per mantenere quella che si è rivelata essere la "buona pratica" della pianificazione, il Piano, a livello centrale, regionale e locale, si connota per l'**adozione di percorsi metodologicamente condivisi**, al fine di favorire la qualità della programmazione, la comparabilità dei prodotti e dei risultati e la crescita di cultura ed *expertise* di tutti i livelli di responsabilità coinvolti nella messa a punto e nell'attuazione dei Piani stessi.

Un ulteriore elemento di evoluzione, scaturito dalle precedenti esperienze, è la scelta di fissare (**pochi**) **obiettivi comuni a Stato e Regioni**, ad elevata valenza strategica, perseguibili contemporaneamente da tutte le Regioni, attraverso la messa a punto di piani e programmi che, partendo dagli specifici contesti locali nonché puntando su un approccio il più possibile intersettoriale e sistematico, permettano di raggiungere i risultati attesi.

### I macro obiettivi PNP 2014-2018

<b>MO1</b>	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili
<b>MO2</b>	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
<b>MO3</b>	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
<b>MO4</b>	Prevenire le dipendenze da sostanze
<b>MO5</b>	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
<b>MO6</b>	Prevenire gli incidenti domestici
<b>MO7</b>	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
<b>MO8</b>	<b>Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute</b>
<b>MO9</b>	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
<b>MO10</b>	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Alla programmazione regionale (PRP) viene quindi lasciata la definizione delle popolazioni target degli interventi e la gestione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati.

**Il Piano 2014-2018 è corredato di un adeguato piano di valutazione** (Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 56/CSR del 25 marzo 2015) ancorato agli obiettivi che si intendono perseguire a tutti i livelli, e basato su un approccio condiviso che conduca non solo alla messa a punto di metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni e rigorosi ma anche alla creazione delle condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi.

Il risultato che si auspica è migliorativo non solo in termini di coerenza nella relazione tra determinanti/strategie/obiettivi/interventi/risultati, ma anche in termini di **integrazione e trasversalità degli interventi programmati** dalle Regioni rispetto ai vari gruppi di popolazione, condizioni queste che favoriscono l'efficacia degli interventi stessi.

### **Vision del PNP 2014-2018**

Il PNP 2014-2018 intende rispondere a una *vision* nel campo della promozione della salute umana e della prevenzione i cui principali elementi sono:

- affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società;
- adottare un approccio di sanità pubblica che garantisca equità e contrasto alle disuguaglianze;
- basare gli interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute sulle migliori evidenze di efficacia.

### **Alcuni principi del PNP 2014-2018**

- fissa obiettivi comuni prioritari supportati da strategie e azioni **evidence based**, in grado nel medio-lungo termine di produrre un impatto sia di salute sia di sistema e quindi di essere realizzati attraverso interventi sostenibili e "ordinari";
- definisce un numero limitato di (macro) obiettivi di salute misurabili;
- **recepisce gli obiettivi sottoscritti a livello internazionale;**
- garantisce la **trasversalità degli interventi**: essa deve essere fortemente perseguita anche in termini di integrazione (formale e operativa), ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNP, tra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative;
- riconosce l'importanza fondamentale della genesi e fruizione della conoscenza e pertanto riconosce la **messa a regime di registri e sorveglianze** come elementi infrastrutturali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

### **Il sostegno del PNP 2014 -2018 alla garanzia di uso sicuro dei prodotti chimici**

Poiché l'esposizione alle sostanze nocive presenti nell'aria, nell'acqua, nel suolo o negli alimenti rappresenta un importante determinante della salute e la relazione tra ambiente e salute è da tempo all'attenzione del dibattito politico e scientifico internazionale, **ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute rappresenta uno dei 10 Macro obiettivi del Piano**, in particolare il **MO8**.

Una delle strategie individuate per ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute è rappresentata dalla implementazione di strumenti che facilitino l'integrazione tra istituzioni ed enti che si occupano di ambiente e salute al fine di supportare le Amministrazioni nella valutazione degli impatti sulla salute.

La strategia è declinata in diversi obiettivi centrali del MO8, tra i quali:

- **Obiettivo centrale 8.1:** realizzare attività di supporto alle politiche ambientali di miglioramento qualità aria, acqua, suolo secondo il modello della "Salute in tutte le politiche",
- **Obiettivo centrale 8.4:** sviluppare modelli, relazioni inter-istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti,

ma anche

- **Obiettivo centrale 8.7: Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP** su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detersivi e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi,
- **Obiettivo centrale 8.8: Formare gli operatori dei servizi pubblici sui temi della sicurezza chimica** e prevalentemente interessati al controllo delle sostanze chimiche con la finalità di informare e assistere le imprese e i loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche.

Oltre alla esplicitazione nel MO8 dell'intenzione di ridurre prodotti chimici non conformi sul mercato nazionale ed europeo e nel contempo di accrescere la consapevolezza delle imprese sensibilizzando le stesse per il tramite di figure già attente ai temi della sicurezza, della tutela della salute e salvaguardia ambientale, **nel PNP si individuano trasversalmente altri Macro obiettivi aventi aree di interesse utili all'ottimizzazione dell'implementazione dei regolamenti REACH e CLP.**

Volendo sintetizzare possiamo parlare di 1) Macro obiettivi e relativi obiettivi centrali con un diretto interesse all'implementazione dei regolamenti REACH e CLP e 2) Macro obiettivi impattanti favorevolmente e trasversalmente all'accrescimento della garanzia di uso sicuro dei prodotti chimici.

Macro obiettivi e relativi obiettivi centrali con un diretto interesse all'implementazione dei regolamenti REACH e CLP	Macro obiettivi impattanti favorevolmente e trasversalmente all'accrescimento della garanzia di uso sicuro dei prodotti chimici
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Piani di controllo regionali REACH/CLP (MO8.7)</li> <li>✓ Formazione ispettori (MO8.8)</li> <li>✓ Informazione per le imprese (MO8.8)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Piani integrati con il d.lgs. 81/08 (MO7.7)</li> <li>✓ Incremento audit 81/08 (MO7.8)</li> <li>✓ Migliorare la conoscenza delle intossicazioni in ambiente domestico (MO6.5)</li> <li>✓ Coinvolgere la Scuola nello sviluppo delle competenze in materia di Salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro (MO 7.6)</li> </ul>

Nel 2015, le Regioni hanno elaborato, nei propri piani regionali di prevenzione, progetti per realizzare attività indirizzate al raggiungimento del Macro obiettivo 8, anche considerando possibili sinergie con altri progetti afferenti ad altri macro obiettivi del PNP.

## I LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e la sicurezza dei prodotti chimici

**I Livelli essenziali di assistenza sono prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini**, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale.

Predisposti per la prima volta con il DPCM del 29 novembre 2001, i LEA sono stati oggetto di revisione straordinaria da parte del Governo, che il 23 aprile 2008 ha ridefinito il “paniere” dell’offerta da parte del SSN a tutti i cittadini e con l’Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 7 settembre 2016 (Re. Atti 157/CSR) ha dato il via libera ai “**nuovi**” LEA concordando sulla bozza di DPCM che, come previsto, tornerà in Parlamento, e dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale diventerà operativo.

**I nuovi LEA sono organizzati in tre macro-aree:**

- a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica.
- b) Assistenza distrettuale. Fanno parte di questo ambito le attività e i servizi sanitari e sociosanitari diffusi in modo capillare sul territorio.
- c) Assistenza ospedaliera.

In particolare, i nuovi LEA prevedono, nell’ambito del livello “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” (il quale si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute), un’area dedicata alla “Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati” (impostazione coerente con quella del PNP). Questa include il programma “**Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)**” finalizzato alla valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell’impiego di sostanze, miscele ed articoli e alle attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori.

Ancorato alla definizione dei nuovi LEA è il processo di revisione del **sistema di monitoraggio** dei LEA stessi: **Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)** per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria (aggiornamento del Decreto interministeriale 12.12.2001, G.U. N. 34 del 9 Febbraio 2002). In tale fase di revisione è stato proposto l’indicatore: “Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nella fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (regolamento REACH e CLP)”. Tale indicatore è rappresentato dal rapporto percentuale tra il numero di controlli che hanno esitato in accertamenti di non conformità ai regolamenti REACH e CLP rispetto al numero di attività di controllo effettuate sulla base della programmazione regionale coerentemente con il Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici (PNC), in linea con gli Accordi Stato Regioni e Province Autonome del 29 Ottobre 2009 (Rep. Atti 181/CSR) e del 7 maggio 2015 (Rep. Atti 88/CSR) concernenti le attività di controllo anche analitiche in materia di prodotti chimici.

### Considerazioni conclusive

Le diverse attività citate utili all’implementazione dei regolamenti REACH e CLP sono state incardinate in progettazioni e provvedimenti nazionali (PNP, LEA, NSG, PNC) di ampio respiro “infrastrutturale” che supporteranno in futuro la valutazione del “beneficio salute” conseguente agli sforzi profusi a livello internazionale, sia in campo istituzionale che imprenditoriale a garanzia di un uso sicuro ed ecocompatibile dei prodotti chimici.